MANDELLO

Le sanzioni per chi esce e il coraggio dei negozi chiusi

MANDELLO (pb1) Non uno ma innumerevoli gli appelli del sindaco **Riccardo Fasoli** rivolti ai propri concittadini sulla necessità di rimanere a casa e di uscire solo se strettamente necessario e in caso di emergenza. Appelli che però troppe volte sono rimasti inascoltati: in tanti hanno segnalato gruppetti di persone in piazza Da Vinci, di fronte ad alcuni bar che nei primi giorni della scorsa settimana erano ancora aperti e, soprattutto, numerosi ragazzi che, a casa da scuola, hanno passato insieme il proprio tempo all'aperto, nei parchi e sui sentieri, fino alla zona di Santa Maria e nelle aree verdi sopra Mandello. A quel punto il sindaco ha annunciato controlli serrati e l'applicazione delle inevitabili e pesanti sanzioni per i trasgressori come prevede l'ultimo decreto.

Da sottolineare, invece, la grande presa di coscienza di moltissimi negozi non solo a Mandello, ma anche nelle vicine Abbadia e Lierna che già a partire da lunedì 9 marzo avevano deciso di chiudere per prevenire assembramenti di persone davanti ai bar, per strada e presso gli esercizi alimentari e commerciali. Un sacrificio riconosciuto da tutti, soprattutto per chi ha piccoli negozi a conduzione famigliare e che è anche inevitabilmente preoccupato per il futuro. Un plauso che arriva anche da Fasoli: «È necessario un grande senso di responsabilità. Non si può non pensare all'aspetto economico di una simile scelta, per altro già obbligatoria per palestre, cinema, centri sportivi, ma è il momento di fare di tutto per tutelare noi stessi, i nostri cari e la nostra comunità. Uscire di casa per spesa alimentare, farmacia e lavoro non si concilia con le attività aperte. Ringrazio chi ha già chiuso e chi deciderà di farlo».

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 16 MARZO 2020